

Mobilità, le associazioni chiedono di essere ascoltate

Pubblicato: Giovedì 22 Gennaio 2009

La società civile chiede di essere coinvolta nel percorso che porterà al **Piano Urbano della Mobilità**: Legambiente, Acli Gallarate e Comitato Salvaguardia della Città hanno infatti inoltrato una **richiesta formale all'Assessorato e ai dirigenti** per poter discutere delle tematiche evidenziate nelle precedenti riunioni in commissione «e più precisamente del documento del PUM».

«Abbiamo partecipato a quella riunione come uditori – spiegano le tre associazioni cittadine nella comunicazione inviata a Massimo Bossi – ma **non abbiamo avuto la possibilità di approfondire i contenuti delle proposte, né porre domande**, né avere risposte esaurienti in merito. Ci pare che il documento in questione abbia un'importanza notevole nel prosieguo, sia della redazione del PGT, sia nella procedura di formazione della VAS, e richieda necessariamente di essere illustrato anche alle sottoscritte Associazioni», come espressione della società civile gallaratese. I tre sodalizi lamentano non solo di non esser state coinvolte, ma considerano che in generale **non ci siano stati sufficienti «spazi di valutazione e discussione»**.

Ma di cosa si parla? Il Piano Urbano della Mobilità – ridotto in sigla: PUM – è **uno dei tasselli che compongono il Piano di Governo del Territorio**, il nuovo strumento che regolerà la crescita della città. Il PUM ha come obiettivo quello di individuare un insieme **organico di interventi sulla mobilità** comprendenti le infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, gli interventi per la mobilità dolce (a piedi e in bicicletta), i parcheggi di interscambio, il governo della domanda di trasporto, i sistemi di controllo e regolamentazione del traffico. In modo da **garantire il diritto alla mobilità di tutti, senza finire stritolati dal traffico**.

Al PUM si accompagna il Piano Generale Urbano del Traffico, che si occupa solo della regolazione del traffico automobilistico e che è già stato messo in cantiere a Gallarate: «**il Piano del Traffico 2008 è stato adottato a dicembre**: a nostro giudizio la discussione/approvazione dei due Piani si sarebbe più correttamente dovuta fare in contemporanea. E, **caso mai, si sarebbe dovuto approvare prima il Piano della Mobilità e poi quello del Traffico**» aggiungono le associazioni, che ricordano di aver presentato quattro osservazioni sul piano del traffico.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it